

Fondazione di previdenza per il personale della Planzer Transport SA (PVSP) Promemoria: prestazioni ai superstiti; piano di base e piano dei dirigenti

Questo promemoria la informa sulle disposizioni regolamentari in merito alle prestazioni ai superstiti.

1. Situazione iniziale

Se la persona assicurata decede, sarà esaminato se giungono a scadenza delle prestazioni ai superstiti. Questo dipende da quali sono gli aventi diritto.

2. Decesso in seguito a malattia o infortunio; coordinamento

Se la persona assicurata decede in seguito a malattia, la PVSP ha per principio, oltre all'AVS, l'obbligo di versare le prestazioni.

Se la persona assicurata decede in seguito a un infortunio (incluse le malattie professionali) la PVSP ha per principio, oltre all'AVS e alla LAINF, l'obbligo di versare le prestazioni.

La PVSP eroga le sue prestazioni assicurate (cfr. sotto), dopo aver preso in considerazione le prestazioni di altre assicurazioni sociali, fino a raggiungere un massimo pari al 90% del guadagno presumibilmente perso (coordinamento).

3. Prestazioni ai superstiti

Se l'assicurato deceduto lascia un coniuge o un partner dello stesso sesso registrato al registro di stato civile allora sorge il diritto a una rendita per superstiti oppure a un indennizzo unico. La rendita è pari al 24% (piano di base) rispettivamente al 12% (piano dei dirigenti) del salario assicurato annuo; l'indennizzo unico ammonta al 300% della rendita per superstiti annua. La rendita per coniuge sarà corrisposta fino a quando l'avente diritto si risposa, rispettivamente a vita.

Partner non sposati (coppia di concubini) oppure partner non registrati hanno diritto alle prestazioni ai superstiti qualora le stesse condizioni valide per i coniugi siano soddisfatte.

Secondo il piano di base, per ogni figlio superstiti sorge il diritto a una rendita per orfano; nel piano dei dirigenti le rendite per orfani non sono assicurate.

Le rendite ai superstiti sono versate quando è terminato l'obbligo contrattuale di versamento salariale (obbligo di versamento salariale secondo il CO), ciò vuol dire uno o due mesi dopo la fine del mese del decesso.

Se al momento del decesso, la persona assicurata deceduta dispone di un avere di vecchiaia, quest'ultimo sarà versato come indennizzo unico. Se giunge a scadenza una rendita per partner, in questo caso il capitale di decesso versato ammonta al 500% della rendita annua. Le premesse per il diritto al capitale di decesso sono in base alle disposizioni regolamentari. Il regolamento permette, tramite la dichiarazione personale, di designare altri beneficiari (cfr. promemoria dichiarazione riguardante i beneficiari).

Se decede un pensionato di vecchiaia, la rendita per coniuge ammonta al 60%, la rendita per orfani al 20% della rendita di vecchiaia versata; nessun capitale di decesso giunge a scadenza. Nel caso di mancanza di un partner superstiti o di figli aventi diritto, nessuna prestazione giunge a scadenza.

4. Rendita per orfani

Se il partner superstiti deve provvedere al sostentamento di uno o più figli sorge il diritto alla rendita per orfani, questa fino all'età di 18 anni del figlio, al massimo fino a 25 anni, qualora il figlio fosse in formazione. Nel piano dei dirigenti, le rendite per orfani non sono assicurate.

5. Dati sul certificato di previdenza

I valori rappresentati sul certificato di previdenza si basano sui dati e le norme in vigore al giorno di riferimento e sono puramente di carattere informativo poiché questi, fino al momento del decesso possono subire una variazione dovuta p. es. a modifiche della legge, al cambiamento dello stipendio o del tasso d'interesse, a modifiche del piano di previdenza oppure a altre modifiche.